



Campobasso, 14/5/40

Egregio Signor  
Borghesini,

Le mando una copia di un ordine, pervenuto la sera del 14 di maggio del 1860 a mio padre a S. Giovanni, sulla vigilia della battaglia di Calatofimi. È un'altra prova della fedeltà ~~che~~ che sino Bixio, l'oste dell'ordine, e Giuseppe Garibaldi corruccio di S. Giovanni e S. Giovanni, il quale, nella notte che precede la giornata gloriosa del 15 maggio, aprì la marcia, come comandante della Gran Guardia, dei mille cavalieri della morte, con una ~~missione~~ missione, che, dal contesto del biglietto autografo di Bixio, appare missione assai arricchita.

Se Ella crederà di riprodurre nel suo diffuso giornale l'autografo di Bixio, le farò gratissimo; se volesse, in cambio, mandarmi, dopo averlo visto, il cliché, che si potrà anche usare in una prossima pubblicazione della Biografia di mio padre.

Chi crede con anticipati  
ringraziamenti. Suo devoto  
Edoardo Piva

Trasmissione del 1° bozzetto:

« Signor Comandante la gran Guardia

Esce la parola d'ordine e campagna 14 - 15

Monreale - Massa

H. Col. la Massa

G. Nino Bixio >>

Trasmissione del 2° bozzetto:

« Il capitano Carroli della 7<sup>ma</sup> Compagnia  
coordinerà al tenente Piva della 1<sup>a</sup> Compagnia quel  
numero d'uomini che volontari e provati nella  
guerra passata si presteranno per un'operazione  
notturna di cui è incaricato dal generale - in  
questa missione il Capitano Carroli faciliterà per  
quanto da lui dipende indicando al Piva  
tutto quanto possa sapere degli individui che si  
preparano volontari.

Il capitano Noto terrà per sé tutto quanto viene  
preparato al capitano Carroli e prenderà il  
Piva con tutto il impegno di cui sarà capace.

Ore 8 pom. del 14 maggio 1860

dal Comando degli avamposti di Salerni  
G. Nino Bixio. >>